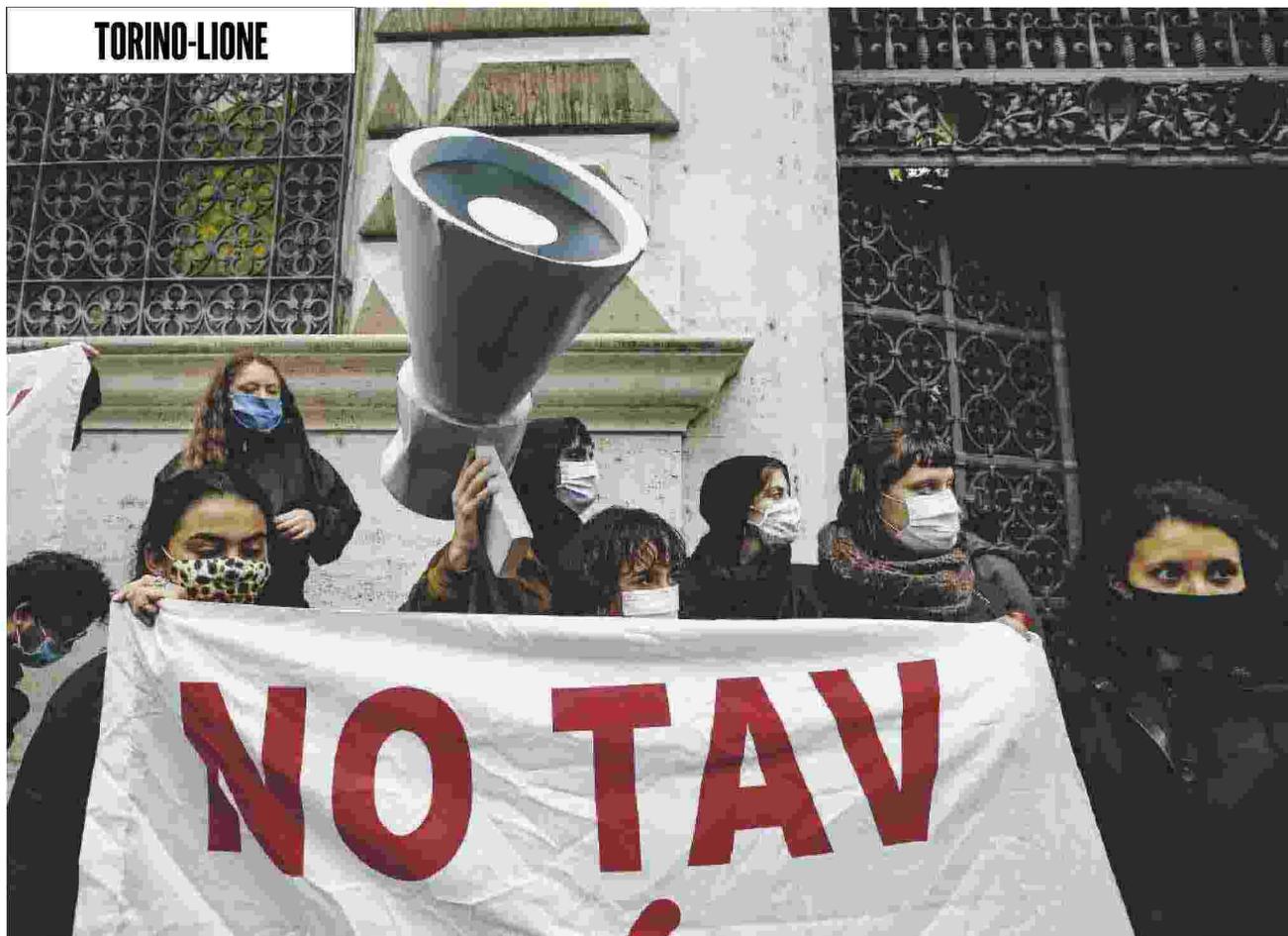


TORINO-LIONE



Tav, entro Natale parere della commissione Il dossier torna ad agitare 5S e maggioranza

Considerato il clima appena sopito dentro i 5 Stelle con il compromesso trovato sulla riforma del Mes, proprio non ci voleva. E così il dossier Torino-Lione che lo scorso anno aveva dato il pretesto a Matteo Salvini per innescare lo *showdown* del governo gialloverde, rischia di riaccendere le polemiche. Specie al Senato dove sarà proprio la Commissione Lavori pubblici presieduta dal pentastellato Mauro Coltorti a dover esprimere il parere sullo schema di contratto di programma per il finanziamento della parte comune della nuova linea ferroviaria, ultimo *step* prima della firma del contratto tra ministero delle **Infrastrutture**, Ferrovie e Tunnel Euralpin Lyon Turin (Telt).

TRA LE FILE DELL'OPPOSIZIONE e pure, per la verità, della maggioranza, si ricorda con un certo sadismo la mozione dell'estate calda del 2019 vergata dallo stato maggiore del M5S che chiedeva la cessazione delle attività legate al progetto e una diversa allocazione delle risorse stanziare per il finanziamento della linea. Ovviamente tra le firme c'era pure quella di Coltorti. "Allora era uno dei più agguerriti, ma adesso che potrebbe essere decisivo se ne guarda be-

ne" sottolinea più di qualcuno che vuole infierire. Il parere va dato entro il 25 dicembre, ma si punta a chiudere in fretta dopo una serie di audizioni tra giovedì e venerdì, destinate a non avere troppa pubblicità. Mentre è l'emergenza coronavirus a mettere la sordina ai No Tav che ieri, nel quindicesimo anniversario dello sgombero del presidio di Venaus, hanno potuto manifestare con un picchetto pressoché simbolico. "Che strano tutto questo improvviso silenzio attorno alla Torino-Lione. Staremo a vedere se la sindaca di Torino al Senato metterà in mora il suo collega Coltorti ribadendo il no secco all'opera che ha espresso pochi giorni fa in consiglio comunale", suggerisce un senatore dem di fede ancora renziana mettendo il dito nella piaga, certo che la sordina messa ai lavori della Commissione Lavori pubblici del Senato sia la prova provata delle contraddizioni pentastellate. E alla Camera? Anche lì si fa ironia sul pragmatismo a 5 Stelle sul dossier Torino-Lione della Commissione Trasporti. Che è presieduta da Raffaella Paita, esponente di Italia Viva, da sempre favorevolissima all'opera su cui ha ripetutamente infilzato il Movimento. Quando si dice la nemesi.

ILARIA PROIETTI